



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) - Corso di laurea D - Roma Azienda S.Camillo Forlanini (2024)

Il corso

Codice corso: 29871

Classe di laurea: L/SNT2

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE ANATOMICHE, ISTOLOGICHE, MEDICO LEGALI E DELL'APPARATO LOCOMOTORE

Presentazione

Lo scopo di questo corso di laurea è di preparare fisioterapisti laureati che, in riferimento al profilo professionale normato dal D.M. 741/94, siano in grado di svolgere un'attività professionale incentrata sulla persona, etica, efficace e sicura, e di assumere piena responsabilità personale e professionale delle loro azioni. I laureati in fisioterapia potranno infatti svolgere la loro attività in strutture pubbliche o private o in studi di libera professione, con persone di ogni fascia di età; potranno inoltre svolgere attività di consulenza e ricerca. Gli obiettivi educativi del Corso sono ispirati al Core Competence e al Core Curriculum italiani per la fisioterapia e agli standard di pratica e di formazione della European Region- World Confederation for Physical Therapy (ER-WCPT www.physio-europe.org). Le competenze sviluppate nel corso sono sia di tipo specialistico, relative alla fisioterapia, sia trasversali (comunicative, educative, gestionali). Il corso promuove l'adozione dell'Evidence Based Practice, lo sviluppo del ragionamento clinico e del pensiero critico, l'acquisizione delle capacità di life-long learning, anche allo scopo di formare figure professionali autonome che operano in piena sintonia con il codice deontologico. Nel corso vengono proposte una varietà di attività formative, preferibilmente interattive e incentrate sullo studente, sia in aula che nel contesto clinico. Il primo anno si incentra sull'acquisizione di conoscenze relative alle scienze di base, ma prevede già esperienze di tirocinio nella clinica e l'avvio della costruzione delle competenze professionali specifiche; il secondo anno sviluppa gli ambiti della fisioterapia in ambito muscolo-scheletrico, neurologico e nell'anziano, insieme alle competenze metodologiche della pratica basata sulle evidenze e dell'educazione terapeutica e offre tirocini specifici per questi ambiti; il terzo anno si occupa della fisioterapia in ambito viscerale e di competenze metodologiche gestionali e di ricerca e occupa tutto il secondo semestre in una immersione completa nel mondo della pratica.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento		Semestre	CFU	Lingua
1034829 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		1°	6	ITA
FISICA APPLICATA	1°	2		ITA
BIOCHIMICA	1°	2		ITA
BIOLOGIA APPLICATA	1°	1		ITA
GENETICA MEDICA	1°	1		ITA
1034830 BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO		1°	7	ITA
FISIOLOGIA	1°	3		ITA
ANATOMIA UMANA	1°	3		ITA
ISTOLOGIA	1°	1		ITA
1034831 SCIENZE SOCIO-PSICOPEDAGOGICHE		1°	6	ITA
SOCIOLOGIA GENERALE	1°	1		ITA
LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	1°	1		ITA
PSICOLOGIA GENERALE	1°	2		ITA
PEDOGOGIA GENERALE E SOCIALE	1°	2		ITA
1047790 BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE		2°	5	ITA
PATOLOGIA CLINICA	2°	1		ITA
ANATOMIA PATOLOGICA	2°	1		ITA
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2°	2		ITA
PATOLOGIA GENERALE	2°	1		ITA
1034833 METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE		2°	8	ITA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	2°	3		ITA
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	2°	1		ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	2°	4	ITA
1036395 PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	2°	6	ITA
MALATTIE INFETTIVE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	2°	2	ITA
AAF1185 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	2°	3	ITA
1035517 FISIOTERAPIA TIROCINIO I	2°	14	ITA

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1034834 RIABILITAZIONE IN AREA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA	1°	7	ITA
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	1°	2	ITA
REUMATOLOGIA	1°	1	ITA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	1°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	1°	2	ITA
1034836 RIABILITAZIONE IN AREA NEUROLOGICA	1°	6	ITA
NEUROLOGIA	1°	2	ITA
PSICOLOGIA CLINICA	1°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	1°	2	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1036399 RIABILITAZIONE IN AREA NEUROTRAUMATOLOGI CA	1°	6	ITA
NEURORADIOLOGIA	1°	2	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	1°	1	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE	1°	1	ITA
NEUROPSCHIATRICHE E RIABILITATIVE	1°	2	ITA
NEUROCHIRURGIA	1°	2	ITA
1034838 RIABILITAZIONE IN AREA GERIATRICA	2°	6	ITA
MEDICINA INTERNA	2°	2	ITA
NEUROLOGIA	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	2°	2	ITA
1034839 RIABILITAZIONE IN AREA PEDIATRICA	2°	5	ITA
PEDIATRIA	2°	2	ITA
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	2°	1	ITA
1034840 MANAGEMENT SANITARIO BIOETICA E DEONTOLOGIA	2°	5	ITA
ECONOMIA AZIENDALE	2°	1	ITA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2°	1	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	2°	1	ITA
STORIA DELLA MEDICINA	2°	1	ITA
MEDICINA LEGALE	2°	1	ITA
1035519 FISIOTERAPIA TIROCINIO II	2°	21	ITA

3° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1034841 BASI DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO IN RIABILITAZIONE	1°	6	ITA
CHIRURGIA GENERALE	1°	2	ITA
ANESTESIOLOGIA	1°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	1°	2	ITA
1034842 RIABILITAZIONE IN AREA CARDIO RESPIRATORIA	1°	7	ITA
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	1°	2	ITA
MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	1°	1	ITA
CHIRURGIA TORACICA	1°	1	ITA
CHIRURGIA CARDIACA	1°	1	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	1°	2	ITA
1034843 RIABILITAZIONE IN AREA SPECIALISTICA	2°	5	ITA
ONCOLOGIA MEDICA	2°	2	ITA
UROLOGIA	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	2°	1	ITA
1034844 RIABILITAZIONE BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	2°	7	ITA
INFORMATICA	2°	2	ITA
STATISTICA MEDICA	2°	2	ITA
IGIENE GENERALE E APPLICATA	2°	1	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE TECNICHE E RIABILITATIVE	2°	2	ITA
1035521 FISIOTERAPIA TIROCINIO III	2°	25	ITA
AAF1404 LABORATORI PROFESSIONALI	2°	3	ITA
AAF1398 ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	4	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1004 PROVA FINALE	2°	6	ITA
AAF1433 ADE	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il laureato in Fisioterapia deve possedere: - una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia, pedagogia generale e sociale, pedagogia sperimentale e biologiche (biochimica, anatomia umana, biologia, fisiologia, patologia); - una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Fisioterapista (scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, medicina fisica e riabilitativa, neurologia, malattie apparato locomotore, malattie apparati cardio-vascolare e respiratorio, reumatologia); - conoscenze di discipline nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze inter-disciplinari e cliniche; - familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche; - capacità di comprensione e relazione con l'utenza; - capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità; - capacità di valutare e preparare preventivamente un setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il fisioterapista; - competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione; - capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; - adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; - competenze per stendere rapporti tecnico-scientifici. Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Fisioterapiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici, che Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come il recupero funzionale dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età, nel contesto dell'approccio globale alla persona assistita tipico della Riabilitazione. La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con la persona assistita, i caregivers, il sistema istituzionale e professionale viene sviluppato tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione dei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con la persona assistita e con gli altri operatori professionali. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Tutti gli altri insegnamenti danno luogo a valutazione con voto in trentesimi compreso l'esame di tirocinio. Solo l'insegnamento della lingua inglese dà luogo ad un'idoneità. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi si rifanno al Profilo Professionale del Fisioterapista e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea. Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso, presso strutture deputate alla formazione. Il Fisioterapista al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi: **RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE:** È l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Fisioterapista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: - assumere un impegno costante verso il benessere della persona, rispettare il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo con un approccio centrato sulla persona; - impegnarsi a mantenere una condotta professionale che, nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interprofessionali (interpersonali) e degli ambiti di intervento, in riferimento alle istanze come previsto dalla legislazione vigente. - **CURA E RIABILITAZIONE:** Questo ambito di competenza si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico per il quale, al termine del percorso formativo, lo studente dovrà essere in grado di: - raccogliere, analizzare e interpretare dati significativi per i bisogni della persona assistita; effettuare correttamente la valutazione funzionale; - adottare le categorie descritte nell'ambito dell'ICF e definire obiettivi e ipotesi prognostiche in base alla diagnosi funzionale tenendo conto non solo dell'entità del danno, ma soprattutto degli indici di recupero (potenziale di recupero); - pianificare e implementare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici outcome funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; - realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; - valutare il risultato

dell'applicazione del piano di trattamento, verificandone l'efficacia complessiva sulla base degli esiti delle valutazioni e feedback derivanti dall'attuazione dell'intervento specifico; - fornire consulenza tecnica specifica al persona assistita, ad altri professionisti, ad altri soggetti ad esempio enti per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro. **EDUCAZIONE TERAPEUTICA:** E' un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità riferite al concetto di disabilità e al relativo trattamento, all'adattamento e all' autogestione della stessa, rappresentando parte integrante del programma riabilitativo. **PREVENZIONE:** Il Fisioterapista dovrà essere in grado di: - effettuare attività di prevenzione nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale; - promuoverà le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi ergonomici, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale. In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte al riconoscimento e al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività, attraverso: l'individuazione dei bisogni di salute e di prevenzione della disabilità, la promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità, la prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità. **GESTIONE/MANAGEMENT** Comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Fisioterapista, attraverso le seguenti azioni: agire secondo criteri di qualità utilizzando appositi strumenti, gestire la privacy, gestire il rischio clinico, prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di analisi dei problemi riabilitativi. Tali presupposti valgono sia in ambito libero professionale che all'interno di unità operative sia semplici che complesse nelle quali il Fisioterapista si troverà a prestare la propria opera. Tale competenza richiede conoscenze e abilità in: deontologia, legislazione, gestione e pianificazione, organizzazione e articolazione dei programmi di trattamento oltre a competenze in ambito sociale, in cooperazione interprofessionale e in rapporti in rete. In questo ambito si inquadrano tutte le procedure e gli strumenti che mettono in grado il futuro professionista di organizzare il proprio lavoro nel senso complessivo del termine. **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE** E' il contesto nel quale il Fisioterapista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti azioni positive: - formulare programmi di formazione dopo avere eseguito adeguata autovalutazione, assumendosi la responsabilità del proprio aggiornamento professionale; - riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere. **PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE EBP)/RICERCA:** La comunità scientifica internazionale e il governo sanitario in Italia (vedi per es. il Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care e il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile. L'EBP, definita nei riferimenti internazionali come l'integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con l'esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente individuale mette in grado il professionista non solo di offrire la miglior pratica ma anche di confrontarsi con la comunità professionale internazionale. Per questo motivo si richiede al laureato di avvertire il bisogno d'informazione, al fine di colmare le lacune di conoscenza emerse dall'incontro con la persona assistita; di convertire tale bisogno in quesiti clinico-assistenziali ben definiti; di valutare il peso decisionale di tali evidenze nella decisione clinica, tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative del persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera. L'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna. **COMUNICAZIONE E RELAZIONE:** Rappresenta, nel caso del professionista della salute e non solo, la dimensione primaria della vita sociale dell'uomo, e il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con la persona assistita con particolare riferimento alla sua presa in carico; inoltre la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i caregivers. Le abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale del professionista sanitario. Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Fisioterapista laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo attraverso: la comunicazione e costruzione di una proficua relazione con le persone assistite e i caregivers, la comunicazione e costruzione di una costruttiva collaborazione interprofessionale, la negoziazione e gestione dei conflitti interpersonali. **PERCORSO FORMATIVO** L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, (e) a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costruito

della professione anche tramite (caratterizzanti) competenze specifiche della professione in neurologia, ortopedia, neuropsichiatria infantile, radiologia, pedagogia, medicina riabilitativa e tecniche fisioterapiche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche fisioterapiche, di eziologia e patogenesi delle malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche e degli organi di senso e di medicina della riproduzione e materno infantile; nonché, consegnerà elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in ambito pediatrico, a elaborare il profilo di sviluppo del bambino e il programma riabilitativo individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono: 1. test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2. redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Profilo professionale

Profilo

Fisioterapista

Funzioni

Il Fisioterapista svolge attività diagnostica in equipe multidisciplinare (valutazione funzionale) e attività di cura e di riabilitazione (interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivi, motori, neuro-cognitivi, neuro-sensoriali). Il Fisioterapista elabora il programma di prevenzione di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del paziente.

Competenze

Il Fisioterapista svolge attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale

nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la specifica competenza professionale e contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale.

Sbocchi lavorativi

Il Fisioterapista può svolgere la propria attività professionale nell'ambito del S.S.N., in centri di riabilitazione, in strutture sanitarie pubbliche o private. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati.

Frequentare

Laurearsi

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, totalizzato il monte-ore per la frequenza dei tirocini e aver superato il relativo esame. Per il conseguimento della Laurea lo studente deve superare una prova finale che si compone di: a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze e abilità tecnico-pratiche fondamentali proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato, con la guida di un docente relatore, e sua dissertazione. La tesi, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale, può avere un profilo di ricerca, di tipo tecnico-applicativo o compilativo. Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi. Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea. L'esame di Laurea ha valore di esame di stato abilitante alla professione. La prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Guglielmo Tellan

Tutor del corso

Claudia Scalmana
LAURA DEIDDA

Manager didattico

Cinzia Castellani

Rappresentanti degli studenti

PHILIPPE MANCINELLI
SARA D'ALISE
MATTEO FAMULARO
MATTEO DI GIOVANNI
MARTINA PANNIELLO

Docenti di riferimento

GUGLIELMO TELLAN
MIZAR D'ABRAMO
PAOLO MARIA MICHETTI
CLAUDIO ANDREETTI

Regolamento del corso

Le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Odontoiatria e di Medicina e Psicologia concorrono all'istituzione dei Corsi di Studio (CdS) delle Professioni Sanitarie. I CdS delle Professioni Sanitarie sono ricompresi in quattro Classi: L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione I CdS afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione e attivazione. Art. 1 Organizzazione didattica Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche e sono organizzate in didattica frontale e attività professionalizzanti. L'attività didattica frontale, prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi, comprende lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro. Le attività professionalizzanti sono realizzate anche attraverso il tirocinio tecnico-pratico, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea. Per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio della professione, il cui profilo è approvato con decreto ministeriale, il Consiglio di CdS individua le attività formative professionalizzanti (tirocinio, attività laboratoristiche e studi clinici guidati) per lo svolgimento delle quali la Facoltà di riferimento può stipulare convenzioni, a firma del Preside, del Presidente del CdS e del responsabile legale della struttura ospitante, con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN nonché presso istituzioni private accreditate e altre istituzioni pubbliche. Per le specifiche esigenze di alcuni profili professionali, al fine di integrare l'attività di tirocinio professionalizzante, la Facoltà può stipulare convenzioni con aziende/enti sedi di attività socio/sanitarie volte al conseguimento da parte degli studenti della piena padronanza di tutte le competenze previste dal relativo profilo professionale. Tali attività professionalizzanti devono esclusivamente svolgersi, attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutor appartenente allo specifico profilo professionale e devono mirare a facilitare l'acquisizione di abilità professionali e di attitudini relazionali/comportamentali necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa prevista nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il Consiglio di Facoltà definisce l'Ordinamento Didattico nel rispetto della normativa vigente. Eventuali modifiche (contenuto,

denominazione, numero dei corsi e numero degli esami), saranno deliberati dalla Giunta di Presidenza di Facoltà. Le figure di riferimento del CdS sono: il Presidente che è responsabile di tutte le attività didattico-formative e il Direttore Didattico che coordina le attività tecnico-pratiche. Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Ai CdS delle professioni sanitarie si accede previo superamento del test di ammissione e il conseguimento di utile posizione in graduatoria. I Requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali. Possono partecipare alla prova di ammissione i candidati in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun CdS è stabilito, ogni anno, dalle competenti autorità in relazione alle risorse messe a disposizione dalle Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari). Le conoscenze iniziali richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, la cultura generale e il ragionamento logico, ed in ogni caso quanto previsto dai dispositivi ministeriali. Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Gli OFA sono pertanto attribuiti a tutti quegli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia indicata nel bando. Art. 3 Crediti Formativi Unitari (CFU) I CdS hanno una durata di tre anni. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'Ordinamento del CdS per conseguire il diploma di Laurea è il Credito Formativo Universitario (CFU) Ad 1 CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro/studente, ad eccezione della classe 1 le cui ore di lavoro/studente corrispondono a 30. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è pari a 60 CFU. L'ateneo prevede il percorso part-time che consente allo studente di prolungare la durata degli studi da tre a sei anni. Con il passaggio al tempo parziale il numero e la sequenza degli esami previsti dal proprio ordinamento restano identici, cambia solo la durata del percorso formativo entro il quale i crediti vengono conseguiti. Nel percorso part-time è previsto un impegno didattico pari al 50%, ovvero 30 CFU annui, rispetto a quello a tempo pieno (60 CFU), con una calendarizzazione degli insegnamenti predefinita che tiene conto dell'articolazione in semestri La quota dell'impegno orario a disposizione dello studente per lo studio o per altre attività formative di tipo individuale non deve essere inferiore al 50% delle ore previste per ciascun CFU. L'ordinamento didattico prevede inoltre, per il triennio, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 9 (nove) per la prova finale e per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività, e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 (sessanta) CFU sono riservati per l'attività pratica di tirocinio da svolgere nello specifico profilo professionale. I CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti dal Consiglio CdS o dall'Ufficio di Presidenza sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti. Gli studenti devono completare il conseguimento dei CFU previsti dall'ordinamento didattico entro un termine pari al triplo della durata normale del CdS (ossia entro 9 anni dall'immatricolazione). Oltre tale termine i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alle conoscenze richieste dal CdS e, pertanto, lo studente che intende riprendere gli studi deve chiedere la verifica del percorso formativo con le modalità e le tempistiche indicate dal Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Il Consiglio del CdS provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo nonché il termine ultimo per il conseguimento dello stesso. Art. 4 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Gli obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso la dimostrazione da parte dello studente di: 1. conoscenza e capacità di comprensione 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione 3. autonomia di giudizio 4. abilità comunicative 5. capacità di apprendimento I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000 n. 251 articolo 1, comma 1, professionisti dell'area sanitaria che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle leggi istitutive dei relativi profili professionali, dagli specifici codici deontologici e dai rispettivi Ordini Professionali. I laureati dei CdS delle professioni sanitarie devono acquisire conoscenze nelle discipline di base, tali da consentire loro la comprensione dei processi biologici, anche in relazione al genere e, la massima integrazione con le altre professioni. Oltre alla lingua italiana, i laureati apprendono l'uso della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Il percorso formativo strutturato è costantemente monitorato, validato e ottimizzato al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi specifici del CdS. Il raggiungimento di tali specifici obiettivi formativi si realizza grazie a tutti gli strumenti istituzionali messi a disposizione dagli organismi universitari quali il Team Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Art. 5 Obbligo di frequenza La frequenza alle attività didattiche di tipo frontale, all'attività didattica elettiva (ADE), alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene rilevata dai

docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS. Per poter sostenere l'esame è richiesta la frequenza delle lezioni frontali di un numero di ore pari o superiore al 67% delle ore assegnate ai singoli moduli, in conformità alla normativa europea di riferimento. Lo studente è tenuto a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del CdS, con il recupero delle ore laddove necessario, entro il mese di dicembre dell'anno accademico. Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdS e presso quelle convenzionate con il CdS.

Art. 6 Laboratori professionali Sono attività didattiche professionalizzanti che facilitano l'integrazione tra le conoscenze teoriche e le attività pratiche di tirocinio. Il laboratorio è organizzato da un tutor appartenente al medesimo profilo professionale del CdS di riferimento. Nel laboratorio lo studente può sperimentare attività pratiche inerenti la professione utilizzando strumentazioni dedicate, protocolli valutativi o modalità specifiche di approccio e di comunicazione. L'attività di Laboratorio costituisce parte integrante del curriculum formativo e la frequenza è obbligatoria al 100%.

Art. 7 Tirocinio Il Tirocinio Professionale rappresenta l'attività formativa fondamentale per lo sviluppo di competenze professionali, relazionali e comportamentali, di ragionamento e pensiero critico. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Direttore Didattico che elabora, in collaborazione con i tutor professionali, il progetto formativo di tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di CdS (CCdS). La frequenza dello studente alle attività di tirocinio è obbligatoria al 100% per tutti i 60 CFU previsti dall'ordinamento didattico in conformità alla normativa europea e deve essere attestata. L'attività pratica di tirocinio è articolata in relazione al calendario accademico; le relative disposizioni attuative sono di competenza del Direttore Didattico. Per l'acquisizione dei CFU sono previsti 3 esami di tirocinio, uno per ogni anno di corso. La supervisione del tirocinio viene garantita da un sistema di tutorato. Durante il Tirocinio il tutor esercita una costante valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di realizzare la massima efficacia del processo formativo. Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi formativi previsti per quel determinato ciclo di tirocinio con conseguente valutazione negativa, ha l'obbligo di ripeterlo presso la stessa unità operativa o area affine secondo le indicazioni ricevute dal Direttore Didattico.

Art. 8 Verifica dell'apprendimento ed acquisizione dei CFU L'acquisizione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento degli esami di profitto. Gli esami verranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento si esplica attraverso prove d'esame che potranno essere svolte, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche sotto forma di prove in itinere (prove di auto-valutazione, colloqui intermedi). La valutazione viene espressa in trentesimi per tutti gli esami fatta eccezione per la conoscenza della lingua straniera, ADE, attività seminariale e laboratori per i quali è previsto il giudizio di idoneità. Gli esami di profitto si svolgono nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date degli appelli d'esame sono programmate all'inizio dell'anno accademico e distanziate di almeno due settimane. Lo studente può sostenere le prove di esame in tutti gli appelli di ogni sessione indipendentemente dall'esito della prova di esame precedente. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti del relativo insegnamento ed è presieduta dal Presidente della Commissione d'esame che generalmente corrisponde al Coordinatore/Responsabile dell'insegnamento, nominato dal CCdS/Ufficio di Presidenza all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti della commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con membri supplenti della stessa. L'esito delle prove di esame è verbalizzato dal docente sul sistema informatizzato di ateneo Infostud. L'esame di tirocinio annuale, valutato anch'esso in trentesimi, può essere sostenuto dallo studente solo al completamento del monte ore di tirocinio previsto per ogni anno. L'esame di tirocinio annuale contribuisce a determinare la media curriculare finale dello studente. L'esame di tirocinio dovrà essere svolto da un'apposita Commissione d'esame presieduta dal Direttore Didattico.

Art. 9 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del CdS, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea, nella stessa Università. Lo studente che voglia usufruire della possibilità prevista dal presente articolo, avendo cura di aver informato preventivamente il Presidente del CdS ove è previsto l'insegnamento prescelto, deve presentare alla Segreteria Studenti delle Professioni Sanitarie apposita domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Art. 10 Sbarramenti Lo studente è iscritto "in corso" per i primi tre anni, negli anni successivi lo stesso sarà considerato "fuori corso". E' fatto obbligo allo studente di rispettare la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di superare tutti gli esami previsti dall'Ordinamento incluso l'esame di tirocinio, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi. Lo studente non potrà iniziare il tirocinio dell'anno successivo se prima non avrà superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente.

Art. 11 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio A seguito della ricognizione dei posti disponibili in anni successivi al primo, l'Ateneo emette un bando di trasferimento per i posti risultati disponibili al secondo e terzo anno di corso. Lo studente interessato al trasferimento, presenterà la domanda corredata dalla carriera universitaria. Il riconoscimento degli esami/CFU compiuti presso CdS di altre Università italiane o straniere avverrà ad opera di una Commissione di Facoltà che, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti, concede il nulla osta al trasferimento al secondo o al terzo anno senza ripetere la prova di ammissione. Nell'ambito

dell'Ateneo Sapienza, il passaggio da un CdS ad altro CdS di diversa tipologia, anche se ricompreso nella stessa Classe di laurea, è possibile esclusivamente previo superamento della prova di ammissione. I CFU della precedente carriera possono essere riconosciuti dal CCdS/ufficio di presidenza che indica altresì, in base ai CFU riconosciuti, l'anno di ammissione. Sia nel caso di trasferimento da altra sede sia nel caso di passaggio da altro CdS, gli studenti potranno essere ammessi al secondo anno di corso a seguito del riconoscimento di n. 3 esami del primo anno in aggiunta all'esame di tirocinio I e, al terzo anno, con il riconoscimento di tutti gli esami del primo e almeno 2 esami del secondo anno in aggiunta all'esame di tirocinio II. Negli anni successivi al primo, sono consentiti passaggi ad altra sede del medesimo CdS. L'Ateneo, in seguito a ricognizione dei posti disponibili al secondo e terzo anno di corso, emette un avviso di cambio sede indicando criteri, modalità e tempistiche. Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione e, nel caso di esito favorevole, potranno perfezionare la procedura di cambio sede producendo la documentazione richiesta corredata dal nulla osta rilasciato dal Presidente del CdS di provenienza.

Art. 12 Compilazione di questionari Gli studenti, durante il percorso formativo sono tenuti alla compilazione di questionari online previsti dalle autorità competenti quali il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questionari OPIS: la rilevazione delle Opinioni degli Studenti costituisce un processo essenziale per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei; la valutazione dei dati dei questionari OPIS consente di individuare aspetti critici e definire margini di miglioramento, sia riguardo alla didattica, sia all'organizzazione del CdS. La rilevazione OPIS è oggetto di monitoraggio da parte del Team Qualità e di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Ateneo e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento dei CdS. TECO (Test sulle competenze): l'Università, in collaborazione con ANVUR, programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento attraverso i questionari TECO. Tali verifiche sono finalizzate alla valutazione della efficacia degli insegnamenti e della capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento del titolo di studio. E' assicurato l'anonimato degli studenti che partecipano alla compilazione dei suddetti questionari.

CALENDARIO ESAMI Sessione di GENNAIO E' previsto almeno un appello riferito all'anno accademico precedente (recupero), incluso l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere inoltre previsto un appello d'esame riferito all'anno accademico in corso (ordinario) riservato esclusivamente agli studenti che hanno ottenuto il passaggio/trasferimento da altro CdS. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Trattasi quindi di verbali distinti. Sessione di FEBBRAIO E' previsto almeno un appello riferito agli insegnamenti del primo semestre dell'anno in corso (ordinario) al quale possono partecipare anche gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico precedente (recupero). Possono essere ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. E' previsto un appello di tirocinio per gli studenti che non hanno sostenuto detto esame nella sessione di gennaio. Sessione di APRILE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. Sessione di GIUGNO- LUGLIO Sono previsti almeno tre appelli di esami (ordinari e di recupero) e un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di SETTEMBRE Sono previsti almeno due appelli d'esame, ed un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di DICEMBRE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. All'inizio dell'anno accademico viene pubblicato sul sistema informatico di Ateneo il calendario degli esami completo. ESAME FINALE Dopo aver superato tutti gli esami inclusi nel piano di studi, compresi quelli di tirocinio, è previsto l'esame finale, presieduto da una Commissione nominata dal Presidente del CdS e composta a norma di legge. L'esame finale consta di due prove e comprende una prova pratica che ha valore di Esame di Stato abilitante ed è finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali e la dissertazione di una tesi di natura applicativa elaborata dallo studente il cui contenuto dovrà essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Gli studenti potranno prenotarsi alla prova finale nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo un debito massimo di un esame e anche se non risultano verbalizzate le seguenti attività didattiche: Attività Didattica Elettiva (ADE), Attività seminariale e Laboratori. Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso e potranno prenotarsi nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo rispettato quanto previsto nella norma di propedeuticità (Art. 9 del

presente Regolamento). Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere all'unanimità al candidato il massimo dei voti con lode. Qualora il completamento degli esami avvenisse oltre la data del 31 gennaio il laureando sarà tenuto inderogabilmente al pagamento delle tasse universitarie e l'esame finale potrà essere sostenuto nella prima sessione dell'anno accademico successivo. 8 Per ulteriori informazioni si rimanda al Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

Roma, 23 aprile 2024 VERBALE SINTETICO DELL'INCONTRO "FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO- FORMATIVE" PER I CdS DELLA CLASSE II (RIABILITAZIONE) DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA 2024/2025 Sono presenti per l'Ateneo: Prof.ssa Donatella Valente coordinatrice/referente dei CdS della Classe II per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria e per la Facoltà di Farmacia e Medicina Prof. Mario Vetrano coordinatore/referente dei CdS della Classe II per la Facoltà di Medicina e Psicologia Dott.ssa Cinzia Castellani manager didattica per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria Dott.ssa Daniela Roncone manager didattica per la Facoltà di Medicina e Psicologia Dott. Vincenzo Mancino manager didattico per la Facoltà di Farmacia e Medicina Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali e delle commissioni di albo: Dott.ssa Loredana Gigli OFI Lazio Ordine Fisioterapisti Delegata formazione post base, aggiornamento e ricerca Dott. Matteo Tamburlani OFI Lazio Ordine Fisioterapisti Delegato formazione di base Dott. Gianluca Ciarcia FNO TSRM e PSTRP Consiglio direttivo Roma e provincia Delegato Università, corsi di perfezionamento, promozione Master, ricerca Dott. Francesco Della Gatta FNO TSRM e PSTRP Comitato centrale Delegato sistema di informazione del mercato interno-revisione dei profili professionali-università e ricerca-esercenti delle forze armate, comparto sicurezza e difesa, volontariato-revisione ordinamenti didattici Dott. Marco Tofani Consigliere Commissione albo Roma e provincia Terapisti Occupazionali. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Noemi Liburdi Consigliera Commissione albo Frosinone Tecniche Riabilitazione Psichiatrica. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Anna Rita Speranza Consigliera Commissione albo Roma e provincia Tecniche Riabilitazione Psichiatrica. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Manuela Pieretti Presidentessa Commissione albo Roma e provincia Logopedisti. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Federica Rocco Consigliera Commissione albo Roma e provincia Logopedisti. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Antonella Cavioli Consigliera Commissione albo Roma e provincia Podologi. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Stefania Cortese Presidentessa Commissione Roma e provincia TNPEE. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Giuseppina Marrocco Consigliera Commissione albo Latina TNPEE. FNO TSRM e PSTRP Dott.ssa Antonella Iannetta Vicepresidente, segretaria Commissione Roma e provincia TNPEE FNO TSRM e PSTRP La riunione ha inizio alle ore 15.00. La Prof.ssa Donatella Valente, referente della Classe II per le Facoltà di Medicina e Odontoiatria e per la Facoltà di Farmacia e Medicina e il Prof. Mario Vetrano referente della Classe II per la Facoltà di Medicina e Psicologia introducono riportando i dati AlmaLaurea relativi all'anno 2021 "profilo dei laureati" e relativi all'anno 2022 "condizione occupazionale" dei CdS di afferenti alla Classe II di Sapienza, già inviati per mail ai rappresentanti degli Ordini. La Prof.ssa Donatella Valente assume il ruolo di moderatrice. Gli aspetti discussi mettono in rilievo quanto segue: 1.Proposte di adeguamento degli ordinamenti didattici e degli obiettivi formativi con inserimento di nuove competenze professionali in considerazione della continua innovazione tecnologica, di nuove esigenze sviluppate dal mercato del lavoro o di nuove strategie di intervento del SSN che sappiano cogliere le sfide imposte dalle emergenze sanitarie. 2.Il calo delle domande di immatricolazione, la bassa attrattività e l'aspetto motivazionale richiede il potenziamento delle iniziative di orientamento presso istituti scolastici ai fini dell'opportuna divulgazione degli specifici profili professionali. Tali iniziative dovrebbero coinvolgere anche i professionisti dell'area. 3.Viene sottolineata la necessità di garantire la docenza nei settori professionali da parte di professionisti dell'area. In tale contesto si evidenzia la scarsità o totale l'assenza di figure professionali strutturate nelle aziende sanitarie pubbliche sedi di CdS, soprattutto per le seguenti figure: Podologi, Terapisti Occupazionali e Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica. Ciò rappresenta una criticità assoluta nella formazione professionale. In questo ambito si sottolinea il non adeguato o assente reclutamento di professionisti nel ruolo di docente universitario dello specifico profilo professionale (SSD MED/48 e MED/50) da parte degli Atenei. 4.Viene proposta la stipula di ulteriori convenzioni per le attività di tirocinio al fine di garantire l'acquisizione di specifiche competenze (per es. l'area critica e le Terapie Intensive Neonatali per i TNPEE), richiamando l'attenzione alla necessità di un adeguata qualificazione e azione di formazione pedagogica dei tutor di tirocinio. 5. Tutti i rappresentanti delle professioni presenti concordano che sarebbe

importante che nei protocolli università/regione fossero rispettate le Linee guida della Conferenza delle Regioni e Province autonome pubblicate nel 2022 che considerano i ruoli di Direttore Didattico e di Tutor come professioni dedicate alla didattica. Spetterebbe agli atenei valorizzare e sostenere i professionisti che si dedicano alla didattica facendosi carico della loro formazione e anche della loro remunerazione. 5. Una ulteriore criticità messa in evidenza è la difficoltà da parte dei professionisti sanitari, che ambiscono a ricoprire ruoli accademici, di accedere ai dottorati di ricerca e i rappresentanti auspicano che in tutti gli atenei vengano riservati dei posti per le professioni sanitarie. 6. Un ulteriore punto sollevato in maniera trasversale è la necessità di informare gli studenti sugli aspetti organizzativi e normativi di Ordini, Federazioni e Albo professionale. La riunione si conclude alle 16:40

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.